



# Marianna. Caronia

Quarant'anni, palermitana, Marianna Caronia è stata dal 2007 al 2009 a Palermo consigliere comunale, di cui dal 2007 al 2008 è stata anche commissario cittadino. Nell'aprile 2009 ha lasciato Palazzo delle Aquile per approdare a Palazzo dei Normanni. All'Ars ricopre attualmente le cariche di componente delle Commissioni "Ambiente e Territorio", "Cultura, Formazione e Lavoro", "Revisione e attuazione dello Statuto della Regione Siciliana". A maggio 2010 ha annunciato il suo ingresso nell'Udc.

**L**a "Costa Concordia" è armeggiata alla banchina Piave sud del Porto di Palermo. A terra c'è la folla delle grandi occasioni che, pass alla mano, lentamente sale sulla nave per dirigersi, accompagnata dai servizievoli stuart della nave, al Teatro Atene, quello per intenderci dove durante le crociere si svolgono gli spettacoli serali. Questa volta però non c'è nessun spettacolo in programma. Questa volta al Teatro si fa politica. Su invito dell'onorevole Marianna Caronia e sulle note dell'Inno nazionale italiano, inizia la manifestazione "Lavoriamo per l'Unità della Nazione". La parlamentare regionale, nonché componente della direzione nazionale Uil Trasporti, ha ufficializzato così il suo ingresso nell'Udc. A plaudire alla scelta di Marianna Caronia, ex esponente del Movimento per

l'autonomia prima e del Polo della Libertà poi, ci sono il segretario generale della Uil Trasporti nazionale, Giuseppe Caronia, il segretario generale della Uil Trasporti Sicilia, Giuseppe Governale, e tutto lo stato maggiore dell'Udc: il leader nazionale Pierferdinando Casini che non è voluto mancare all'appuntamento, il segretario regionale Saverio Romano, il capogruppo dell'Udc all'Ars, Rudy Maira, il presidente della Provincia, Giovanni Avanti, e numerosi altri esponenti locali. «Ho voluto organizzare questo convegno - ha dichiarato Caronia - per spiegare a una rappresentanza dei miei elettori le ragioni per le quali ho deciso di aderire all'Udc». Motivazioni che la deputata regionale, che d'ora in poi a Sala d'Ercole siederà sugli scranni dell'Unione di centro, riassume raccontando la sua storia politica: «Ho iniziato la mia esperienza

politica con l'Mpa oltratta, come tanti, dall'idea di poter contribuire alla costruzione di una formazione autonomista capace di meglio capire le speranze e le aspettative dei siciliani, ma il percorso di questo movimento che partendo dalla teorizzazione delle "geometrie variabili" fino ad arrivare addirittura a consumare un plateale ribaltone tradendo la volontà popolare mi ha fortemente delusa e amareggiata. Ho quindi creduto che quelle speranze improvvidamente suscitate potessero essere meglio coltivate nelle file del Pdl. Un Pdl che però, specie, ma non solo, in Sicilia non ha resistito alla tentazione degli individualismi e delle lotte intestine e che spaccandosi ha di fatto consentito la consegna del governo della Sicilia a una sinistra che non ha di certo in questa nostra regione un ruolo



Saverio Romano - Marianna Caronia - Pierferdinando Casini.



Giovanni Avanti.



F. Bruscia - P. Enea - M. Bellavista.



ed una presenza determinante come ha dimostrato la recente consultazione elettorale». L'ultimo atto a determinare le scelte della Caronia è stato il varo della legge finanziaria: «L'Udc, che peraltro mi ha incoraggiata e sostenuta, in occasione della recente manovra finanziaria, nella mia forte azione di contrasto ad una pessima legge, ha dimostrato invece di voler onorar sino in fondo il mandato elettorale e di non volersi piegare a nessun inaccettabile compromesso».

Caronia spiega quindi il perché del suo sostegno («al progetto politico di Pierferdinando Casini, teso ad unire la nostra nazione oggi inaccettabilmente lacerata ed ostaggio della "politica dei no", e delle contrapposizioni, che mi ha definitivamente convinta ad aderire a questa formazione politica che può vantare identità e valori ai quali altri certamente non si possono richiamare»). Casini dal canto suo, nell'incontro sulla Costa Concordia ha usato parole d'elogio nei confronti della Caronia e per la sua scelta di entrare a fare parte dell'Udc. Sulla stessa lunghezza d'onda Saveria Romana: «il partito dell'Udc accoglie con entusiasmo Marianna Caronia di cui ho sempre apprezzato la competenza, la passione politica, lo

sensibilità umana e la volontà di far crescere la Sicilia, in una delicata congiuntura politico-economica che interessa il Paese e che richiede il senso di responsabilità di tutte le forze politiche e nei confronti della quale l'Udc, impegnato nella creazione di un Partito della Nazione, non può che appellarsi ai propri valori ideali di riferimento». Di Marianna Caronia Giovanni Avanti ha sottolineato «la grande serietà, capacità, tenacia e onesta intellettuale con cui si pone nell'agone politico, e le sue scelte coraggiose senza nessun tornaconto personale». Sulla Costa Concordia Casini ha lanciato per la prima in Sicilia il "Partito della nazione". Il leader dei cristiano democratici prende spunto dalla cronaca sportiva: «Sono molto commosso che in Padania ci sia tanta gente che si vergogna del nostro inno e della nostra nazionale di calcio. Con il Partito della nazione vogliamo ricucire il Paese. Esso nasce all'insegna dell'unità e dell'amore verso di esso. In Sicilia questa esigenza è capita». Per Casini il primo punto all'ordine del giorno del Partito della nazione, che nascerà ufficialmente presumibilmente intorno a settembre - ottobre, è la questione economica: «Il problema vero è la salvezza dell'economia nazionale».

di Andrea Uzzo

## la volontà di far crescere la Sicilia



Competenza  
passione politica  
sensibilità umana